

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
Struttura di missione per la valorizzazione
degli anniversari nazionali
e della dimensione partecipativa
delle nuove generazioni
1921 > 2021 >>
Centenario Milite Ignoto



Mostra immersiva per il Centenario del Milite ignoto
Casina dei Vallati - Via del Portico d'Ottavia, 29 Roma
apertura al pubblico: 16 dicembre 2021 – 12 gennaio 2022

Dal 16 dicembre 2021 al 12 gennaio 2022 sarà possibile visitare la mostra immersiva ideata, realizzata e a cura della Struttura di Missione per gli anniversari nazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il Centenario del Milite Ignoto, ospitata presso la **Casina dei Vallati**, nel cuore del quartiere ebraico di Roma.

Un vero e proprio viaggio immersivo attraverso l'Italia, capace di dare una nuova sostanza visiva e narrativa a quello che cento anni fa fu il "viaggio" del **Milite Ignoto**, senza retorica, con emozione, con verità.

Il progetto, a cura di Paolo Vicchiarello e Anna Villari, nato su impulso del **Ministro per le Politiche Giovanili** e sotto l'egida del Comitato per gli anniversari di interesse nazionale, è stato avviato sul treno storico che ha viaggiato da Cervignano del Friuli a Roma tra il 29 ottobre e il 2 novembre 2021, e in concomitanza ospitato nella Chiesa di San Cristoforo durante il Festival di Lucca Comics & Games. Adottando un taglio fortemente contemporaneo, l'allestimento è stato immaginato come esperienza immersiva di immagini, narrazione, suono, musica, realizzata grazie all'apporto di un team di progettisti - per il coordinamento tecnico e multimediale di Luca Milan e Davide Sgalippa - e grazie al contributo di artisti dalla forte carica espressiva. Le tavole a fumetti tratte da *Unastoria* di **Gipi** sono state animate in grande formato e messe in relazione con materiali di archivio, mentre il testo di **Leonardo Petrillo** è interpretato dalla intensa voce narrante di **Mario Perrotta**, si fonde con le musiche originali e gli effetti sonori composti da **Max De Aloe**

Oggi, il viaggio di tutti noi, di un'intera generazione, entra nel cuore dell'ex Ghetto di Roma, dove la persecuzione del regime colpì il senso d'identità nazionale che la Comunità Ebraica contribuì a costruire prima col sacrificio risorgimentale e poi con quello della Prima

Guerra Mondiale. Un luogo quindi denso di significato dove narrare, attraverso la vicenda simbolo di Antonio Bergamas, una storia di sofferenza, di rinascita, ma soprattutto di unità e fratellanza, di pace lontana dalle strumentalizzazioni ideologiche. Qui la nostra missione è raggiunta a pieno: teniamo insieme memoria e coscienza civile, passato e futuro, perché questo luogo, vivo più che mai, ci trasmette con forza insegnamenti senza tempo. – commenta **il Ministro per le Politiche Giovanili, Fabiana Dadone.**

La novità del taglio commemorativo è nella scelta di raccontare quel viaggio non solo come momento conclusivo degli anni di guerra. Sono stati tantissimi i soldati della Prima guerra mondiale mai tornati a casa, e la loro storia è anche quella delle famiglie che non hanno avuto una tomba su cui piangerli. **Tragedie individuali e collettive che la storia del Novecento ha, purtroppo, altre volte conosciuto e attraversato.**

Ma parlare di loro vuol dire raccontare anche la storia di chi è riuscito a tornare, di chi ha avuto la fortuna e la responsabilità di ripartire e ricominciare a vivere, con il desiderio e il bisogno di reinserirsi nella vita familiare, nel tessuto sociale, così come in una dimensione ambientale di appartenenza.

Cento anni fa il “viaggio” del Milite ignoto – che ebbe come fulcro la figura-simbolo del soldato Antonio Bergamas - si fermò a Roma. Ma quello dei suoi compagni sopravvissuti proseguì.

Il concept dell’installazione immersiva racconta quindi il “ritorno” del Milite ignoto come possibile ritorno alla vita, in un viaggio che guida il visitatore tra memoria collettiva e flusso narrativo intimo e personale. La sfida è anche quella di restituire significato a un momento fondante della nostra storia, necessario e simbolicamente condiviso da tutti, al di là di ogni possibile strumentalizzazione.

La scelta della Casina dei Vallati come sede dell’installazione non è casuale: si trova nel cuore dell’antico Ghetto, **luogo simbolo di persecuzione ma anche e soprattutto di vita e cultura ebraica.**

Come sottolinea **Mario Venezia**, Presidente della Fondazione Museo della Shoah - *la Casina è oggi un centro culturale dove le mostre e le attività della Fondazione Museo della Shoah si rivolgono all’intera cittadinanza romana e italiana, per raccontare le storie - spesso contraddittorie, complesse, difficili - del nostro Paese. E’ quindi il luogo ideale per narrare, attraverso le vicende del monumento al Milite Ignoto, una storia di sofferenza, di rinascita e, soprattutto, di unità.*

Il Centenario insomma, diventa l’occasione per continuare a riflettere sulla necessità di non dimenticare, di fare tesoro della memoria, e insieme di ritornare alla vita e di

ricostruire dopo le difficoltà, le tragedie, le perdite, nuove dimensioni esistenziali e nuove armonie sociali. Lo dobbiamo ai nostri giovani, non solo per restituire loro il significato fondante della nostra storia, ma per dare loro tutti gli strumenti necessari per costruire il loro domani. – conclude **il Ministro Dadone.**

Nella sala adiacente alla mostra immersiva verrà ospitata la mostra documentaria dedicata al Centenario del Milite Ignoto e realizzata dallo **Stato Maggiore dell'Esercito.**

UFFICIO STAMPA STRUTTURA DI MISSIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ANNIVERSARI NAZIONALI E DELLA DIMENSIONE PARTECIPATIVA DELLE NUOVE GENERAZIONI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Claudia Dionisi 346/6089743 c.dionisi@governo.it

UFFICIO STAMPA FONDAZIONE MUSEO DELLA SHOAH

Flaminia Casucci 339/4953676 flaminiasucci@gmail.com

Allegra Seganti 335/5362856 allegraseganti@yahoo.it